

VERONAFIERE. Alcuni dei 500 espositori delle rassegne, trasferite da Brescia, fanno un bilancio. Domani cala il sipario

Metef Foundeq, aziende-reti a caccia di clienti stranieri

Le pmi del settore si alleano e qui a Verona testano i primi contatti con buyer dei Paesi emergenti
Gli operatori: «Si punta a export»

Francesca Lorandi

A caccia di clienti stranieri. È questo l'obiettivo delle 500 aziende espositrici presenti a Metef Foundeq, salone dedicato all'industria dell'alluminio, dei metalli tecnologici e delle macchine e attrezzature per la fonderia, e di Metalriciclo-Recomat. Le due manifestazioni (che chiudono domani) hanno fatto il loro esordio mercoledì a Verona, trasferite da Brescia «per avere un maggiore respiro internazionale», come ha spiegato Mario Bertoli, presidente di Alfin-Edimet, società proprietaria della fiera.

Alla continua ricerca di mercati esteri, le aziende del settore hanno cercato di organizzarsi, trovando soluzioni nuove. È il caso di Five for Foundry, la prima rete d'impres del settore manifatturiero che raccoglie 12 aziende, tutte bresciane e che negli ultimi mesi ne ha accolte anche tre straniere.

«Sono aziende complementari, non concorrenti», sottolinea il presidente Vittorio Ori, «in questo modo riusciamo a prendere commesse all'estero, svilupparle dall'inizio alla fine e fornire il prodotto finale chiavi in mano».

Nata nel 2008, conta in totale 548 dipendenti, aumentati dell'11% nel 2011. Il fatturato attuale dalle imprese della rete è di 56 milioni di euro (+34% nel 2011) garantito per il 71% dall'export su 19 Paesi: la maggior parte dei progetti sono stati realizzati in Thailandia, India, Russia e da questi Paesi, oltre che da egiziani e messicani, sono arrivati i primi contatti raccolti in fiera. Punta molto sull'estero la Imf di Varese, che produce impianti completi e attrezzature per fonderia. Quest'anno ha celebrato i 40 anni di attività con numeri importanti: un fatturato di 80 milioni di euro, 450 dipendenti diretti, quattro unità produttive in Italia, Cina, Brasile e Repubblica.



Uno stand del Metef-Foundeq a Veronafiere FOTO ENNEVI

«Il 93% del nostro fatturato deriva dall'export», spiega Carla Agudio, responsabile commerciale, «per questo prima di venire in fiera abbiamo fatto un lavoro approfondito con potenziali clienti soprattutto esteri, comprese le associazioni di settore. L'incontro con le delegazioni russe e iraniane in questi primi giorni ha dato buoni risultati». Se molte aziende presenti in fiera puntano all'Europa dell'Est, la Metra di Brescia ha il suo principale mercato in Germania, anche se al primo posto resta l'Italia: «La nostra storia lunga cinquant'anni ci ha permesso di essere un marchio noto e

presente capillarmente sul territorio nazionale», spiega Paolo Cristiano, responsabile vendite dell'azienda, tra le principali produttrici internazionali di estrusi dell'alluminio. Nel 2011 il fatturato è stato di 400 milioni di euro, il 35% dato dalle esportazioni. Tra le commesse importanti dell'azienda, quella dei profili della Piramide del Louvre e dei sedili dell'Airbus 360. «Sono i primi giorni di fiera, è ancora presto per fare un bilancio», commenta Cristiano, «certo, essere presenti significa avere visibilità sui mercati, anche esteri». ●

Nuove frontiere

Le «grandi» puntano ora al riciclo

«La raccolta e il trattamento dei rifiuti, se fatti in casa, potrebbero portare i grandi gruppi a risparmiare». È la teoria di Alessandro Vantini della Idromec-Tabarelli, due società - una specializzata nella raccolta dei rifiuti, l'altra nelle macchine da pressa - che si sono unite e che oggi danno lavoro a 80 dipendenti. Nata come azienda familiare che produceva macchine agricole si è convertita al riciclo dei rotami, esportando ora macchinari in tutto il mondo.

«Negli ultimi anni», spiega Vantini, «abbiamo molte aziende dell'alluminio e dei metalli, italiane e straniere si stanno interessando a queste macchine. Vorrebbero occuparsi del trattamento dei rifiuti tagliando la spesa dello smaltimento. Anche qui, a Metalriciclo Recomat, molti espositori vengono a chiederci informazioni». FL